

CIONTOLI, PIANO TRAFFICO E POLITICA

“La seconda che hai detto” ci viene da pensare a Guzzanti nel vagliare gli ultimi provvedimenti dell’assessore Ciontoli che modificano il piano traffico nella zona viale Medaglie d’oro, Largo d’Indipendenza, via Borsellino, ecc. C’è da chiedersi “Questi provvedimenti sono il frutto dell’attuazione del Piano Urbano della Mobilità o ubbidiscono solamente ad una esigenza di clientelismo politico?”. Un vero atto di coraggio fu quello dell’allora assessore Sarnelli che, sul filo della continuità dell’applicazione del Piano Urbano Traffico voluto da me ed elaborato dall’Università Federico II di Napoli, stabilì che il corso Trieste fosse a senso unico, così come prescritto. Il tutto in prossimità delle elezioni. Ma Sarnelli guardava oltre e si occupava del futuro della città non della coalizione e del politicume. Ciontoli se dovesse fare sul serio l’assessore al traffico dovrebbe occuparsi di politica della mobilità e non di provvedimenti che non potranno avere alcun risultato positivo proprio perché la mobilità si muove seguendo precise leggi fisiche e se liberi da una parte il flusso, stai tranquillo che creerai inevitabilmente problemi da un’altra parte. Ma la questione è un’altra. Ragionando in termini ambientali, di emissioni di anidride carbonica, di accordo di Kyoto è noto che i problemi maggiori delle emissioni nel nostro paese hanno luogo per la maggior parte dalle industrie energetiche e dai trasporti e la tendenza è, purtroppo che tali settori peseranno sempre più nel futuro in ordine all’effetto serra in Italia. Un’azione coerente verso l’ambiente, il futuro e la vivibilità a Caserta imporrebbe un’attenta politica sulla mobilità; ma a distanza di un anno dall’insediamento della nuova amministrazione niente è stato fatto, niente è stato previsto e non vi è alcuna percezione di una politica che vada nella direzione di favorire il trasporto pubblico, la mobilità alternativa, campagne di informazione ad esempio per l’uso delle piste ciclabili (volute dall’allora giunta di centro sinistra), per l’allargamento dell’isola pedonale su Corso Trieste e altrove (come prevista e decisa già dalla precedente amministrazione), nessun progetto, infine che vadano in quelle necessarie direzioni. Kyoto può aspettare. Così questo assessore, violando la legge fa i parcheggi rosa per le gestanti o si sostituisce ai dirigenti in ruoli di gestione che non gli competono. E allora tutto questo cosa mostra? Il migliore degli assessori alla pubblica istruzione che questa città merita, il sig. Casella, direbbe: “Signori ma quale piano traffico, noi dobbiamo fare la politica”.

Caserta, 30 giugno 2007

Dr. Giuseppe Messina – già assessore alla mobilità del comune di Caserta.